



Comune di Coriano

Provincia di Rimini

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2024/2026

(Art. 11, comma 3, lettera g, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Nota integrativa al bilancio di previsione	
Premessa	4
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	6
Risultato contabile del precedente esercizio	
Risultato di amministrazione presunto	8
Consistenza patrimoniale ultimo rendiconto	9
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione dell'avanzo di amministrazione presunto	10
Fondo crediti di dubbia esigibilità	12
Fondo pluriennale vincolato	15
Fondo di riserva	17
Fondo di riserva di cassa	17
Altri accantonamenti	18
Elenco interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili	19
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	
Costo del personale	22
Livello di indebitamento	23
Limiti di indebitamento	24
Enti e organismi strumentali	25
Partecipazioni	26
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	28
Strumenti finanziari derivati	28
Servizi a domanda individuale	29
Verifica equilibri di bilancio	
Quadro generale riassuntivo	31
Riepilogo delle componenti di bilancio	33
Equilibrio bilancio di parte corrente	34
Equilibrio bilancio di parte capitale	37
Equilibrio di cassa	39
Piano degli indicatori di bilancio - Indicatori sintetici	41
Analisi composizione delle entrate	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	46
Trasferimenti correnti	49
Entrate extratributarie	50
Entrate in conto capitale	52
Accensione prestiti	53
Entrate e spese non ricorrenti	54
Analisi composizione delle spese	

Spese correnti	57
Spese correnti: Composizione per Missione	60
Spese in conto capitale	61
Spese in conto capitale: Composizione per Missione	63
Rimborso prestiti	64

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione finanziario sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) Il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa
- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione risulta completamente rivista sia negli strumenti che nei tempi, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio *n.1 - Annualità*)
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio *n.2 - Unità*)
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio *n.3 - Universalità*)
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio *n.4 - Integrità*).

La proposta di Bilancio di Previsione 2024-2026 viene elaborata "a legislazione vigente", ossia senza tener conto degli effetti sulla finanza locale che verranno introdotti dalla Legge di Bilancio 2024, che sulla base del disegno di legge in discussione presenterà elementi di novità per gli Enti Locali.

Le previsioni di bilancio 2024-2026 tengono conto di quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", dalle previsioni del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con D.L. n. 59/2021 convertito in L. n. 101/2021 e successive modifiche, nonché dalle Leggi di Bilancio degli esercizi finanziari precedenti per le disposizioni ancora valide per gli esercizi 2024-2026.

La scelta è motivata dalla volontà di procedere con l'approvazione del bilancio entro l'anno, tenuto conto anche del nuovo processo di bilancio, onde evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che avrebbe ripercussioni sulla gestione della spesa sia corrente che d'investimento.

Per il Comune di Coriano, il DUP 2024/2026 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 116 del 15/09/2023 e presentato al Consiglio Comunale in data 10 novembre 2023, come da deliberazione C.C. n. 40 del 10/11/2023.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

Relativamente alla previsione delle **Entrate**:

- Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011.
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali ed in particolare per i trasferimenti erariali si è partiti dalla Legge di Bilancio 2019, 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede al comma 921, [...] *che il Fondo di Solidarietà Comunale è confermato per l'anno 2019, sulla base degli importi indicati per ciascun ente, negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7/3/2018, pubblicato nella G.U. n. 83 del 10/03/2018, fatte salve le operazioni aritmetiche necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione [...]*.

Relativamente alla previsione delle **Spese**, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP 2024/2026.

Le spese correnti sono previste in modo da garantire la copertura delle spese connesse al personale, alle utenze (adeguate al caro-energia), ai canoni, contratti e obbligazioni già assunte, spese obbligatorie per legge e in misura tale da consentire comunque sin da ora anche una capacità di spesa per le restanti attività in modo da non compromettere la funzionalità dei servizi e l'attività di programmazione dell'ente.

Il bilancio di previsione 2024/2026 garantisce il pareggio di bilancio come risultante dagli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la consistenza patrimoniale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	14.598.467,26
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.600.040,69
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	8.901.737,52
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	12.444.699,73
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	522.533,65
(+)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	16.675,42
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	13.194.754,81
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	3.715.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.235.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	214.194,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	12.460.560,07

CONSISTENZA PATRIMONIALE ULTIMO RENDICONTO

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale. Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	34.591.731,78
Immobilizzazioni immateriali	97.772,78	Fondo per rischi ed oneri	1.492.074,62
Immobilizzazioni materiali	41.987.071,08	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.380.817,71	Debiti	8.654.909,13
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	10.583.976,71
Crediti	1.562.368,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	8.294.662,50		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	55.322.692,24	Totale	55.322.692,24

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	12.460.560,07
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	9.418.284,98
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	717.272,32
Altri accantonamenti	709.876,99
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00

	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
B) Totale parte accantonata	10.845.434,29
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	682.580,80
Vincoli derivanti da trasferimenti	156.430,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	20.578,37
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	859.589,43
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	755.536,35
Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Al bilancio di previsione 2024-2026 non è stato applicato avanzo presunto e conseguentemente, in attuazione della FAQ n. 42 pubblicata da Arconet, non si sono predisposti i modelli A.1, A.2 ed A.3

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

- 1) a determinare ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è adottato il criterio della **Media Semplice**

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

Il rapporto tra incassi e accertamenti considera anche tra gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X_{+1} \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

accertamenti esercizio X

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è stato slittato indietro di un anno. Dunque il quinquennio di riferimento è costituito dal periodo 2018-2022.

Si precisa che alcune entrate, anche in ragione degli importi limitati degli stanziamenti, non sono state tali da essere ritenute di dubbia e difficile esazione. Si tratta di entrate quasi completamente realizzate nell'esercizio di competenza, per cui gli eventuali valori da riportare a residui sono di importo modesto. Rientrano in questa casistica i diritti di segreteria sugli atti e altri proventi, il cui incasso è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività amministrativa comunale.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo della media semplice. Le percentuali sono state calcolate per ogni capitolo di entrata

Il dettaglio dell'accantonamento per tipologia di entrata è:

Accantonamento effettivo al fondo crediti di dubbia esigibilità	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Tributi diretti non accertati per cassa	493.958,60	493.958,60	493.958,60
Tipologia 104: Compartecipazione tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 1	493.958,60	493.958,60	493.958,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 2	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	43.943,31	43.943,31	43.943,31
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.016.311,71	1.016.311,71	1.016.311,71
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	14.563,87	10.316,54	10.316,54
Totale titolo 3	1.074.818,89	1.070.571,56	1.070.571,56
Titolo 4 Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	208,00	208,00	208,00

Totale titolo 4	208,00	208,00	208,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale generale	1.568.985,49	1.564.738,16	1.564.738,16

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

Nel bilancio di previsione il F.P.V. è composto da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo.

Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il fondo pluriennale vincolato è valorizzato in coerenza con le previsioni assestate dell'esercizio precedente per la prima annualità, mentre per la seconda e la terza si prevede la costituzione del fondo per il solo salario accessorio e premiante del personale.

Composizione del fondo pluriennale (Entrata)	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	208.106,94	44.706,00	44.706,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.087,80	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale fondo pluriennale	214.194,74	44.706,00	44.706,00

Composizione del fondo pluriennale (uscite) (Estratto dall'allegato b: composizione per missione e programma del F.P.V.)	2024	2025	2026
---	------	------	------

Precedenti impegni, imputati in esercizi futuri e coperti dal Fondo pluriennale vincolato			
a) Fondo pluriennale vincolato al 31/12/(N-1) (+)	214.194,74	44.706,00	44.706,00
b) Spese imputate in C/Competenza e coperte dal Fondo pluriennale vincolato (-)	214.194,74	0,00	0,00
c) Componente pregressa del FPV rinviata agli esercizi successivi	0,00	44.706,00	44.706,00

Nuovi impegni imputati in esercizi futuri e coperti dal Fondo pluriennale vincolato			
d) Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1) (+)	0,00	0,00	0,00
e) Nuovi impegni da imputare nel secondo anno (N+2) (+)	0,00	0,00	0,00
f) Da imputare dopo il secondo anno (+)	0,00	0,00	0,00
g) Impegni con imputazione in esercizi futuri non ancora definita (+)	44.706,00	0,00	0,00
Componente nuova del F.P.V. di ciascun esercizio	44.706,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato al 31/12 di ciascun esercizio			
Componente pregressa del FPV rinviata agli esercizi successivi (c) (+)	0,00	44.706,00	44.706,00
Componente nuova del F.P.V. di ciascun esercizio (+)	44.706,00	0,00	0,00
h) F.P.V. finale di ciascun esercizio	44.706,00	44.706,00	44.706,00

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Fondo di riserva	2024	2025	2026
Totale spese correnti	10.049.404,63	9.647.577,77	9.780.658,60
Accantonamento al fondo di riserva	52.430,69	58.567,63	47.911,02
Percentuale accantonamento	0,52 %	0,61 %	0,49 %

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Fondo di riserva di cassa	2024
Totale spese finali (Titoli 1, 2 e 3 di spesa)	14.889.153,24
Accantonamento al fondo di riserva di cassa	200.000,00
Percentuale accantonamento	1,34 %

ALTRI ACCANTONAMENTI

ALTRI ACCANTONAMENTI	2024	2025	2026
FONDO ACCANTONAMENTO P.E.O.	49.600,00	43.500,00	43.500,00
ACCANTONAMENTO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	51.500,00	51.500,00	51.500,00
FONDO DI ACCANTONAMENTO TFM SINDACO	4.492,00	4.492,00	4.492,00
Totale	115.592,00	109.492,00	109.492,00

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale obbligo scatta in misura variabile tra l'1% ed il 5% nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

a) riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Quindi dal 2021 gli enti devono ridurre lo stock di debito scaduto al 31 dicembre dell'anno, di almeno il 10% rispetto a quello al 31 dicembre dell'anno precedente. In questo caso l'accantonamento al fondo è pari al 5%. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;

b) tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

Rispetto a tale nuovo accantonamento, l'ente dopo aver verificato il rispetto dei parametri, non dovrà accantonare nulla.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Fonti di finanziamento		2024	2025	2026
Risorse proprie				
ALIENAZIONI IMMOBILI FEDERALISMO DEMANIALE		466.670,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE		40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD		62.000,00	62.000,00	62.000,00
CONCESSIONI CIMITERIALI		47.000,00	47.000,00	47.000,00
PROVENTI SANATORIA ABUSI		60.000,00	60.000,00	60.000,00
PROVENTI SANZIONI CDS		73.500,00	73.500,00	73.500,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		6.087,80	0,00	0,00
Totale risorse proprie		755.257,80	282.500,00	282.500,00
Percentuale incidenza sul totale		59,26	84,45	84,45
Risorse di terzi				
CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI		350.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO MINISTERIALE PA DIGITALE		27.200,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L. 160/2019		90.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA		52.000,00	52.000,00	52.000,00
Totale risorse di terzi		519.200,00	52.000,00	52.000,00
Percentuale incidenza sul totale		40,74	15,55	15,55
Totale fonti di finanziamento		1.274.457,80	334.500,00	334.500,00
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	2024	2025	2026
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA COMUNALE	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA COMUNI	350.000,00	0,00	0,00

MANUTENZIONE STRAORDINARIA BIBLIOTECA	ALIENAZIONI IMMOBILI FEDERALISMO DEMANIALE	350.000,00	0,00	0,00
SISTEMI INFORMATIVI - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE	CONTRIBUTO MINISTERIALE PA DIGITALE	12.000,00	0,00	0,00
PROTOCOLLO - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	MINISTERIALE PA DIGITALE	15.200,00	0,00	0,00
EDILIZIA PRIVATA - INCARICHI PROFESSIONALI PER PUG	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
EDILIZIA PRIVATA - INCARICHI PROFESSIONALI PER PUG	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD	0,00	30.000,00	30.000,00
URBANISTICA - INCARICHI PROFESSIONALI PER PUG	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
URBANISTICA - INCARICHI PROFESSIONALI PER PUG	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD	0,00	32.000,00	32.000,00
EDILIZIA PRIVATA - INCARICHI PROFESSIONALI PER STUDI MICROZONAZIONE SISMICA	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVVEDITORATO - MOBILI E ARREDI	CONCESSIONI CIMITERIALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
EDILIZIA PRIVATA - TRASFERIMENTO A ISTITUTI RELIGIOSI QUOTA OO.UU.	PROVENTI SANATORIA ABUSI	7.792,00	7.792,00	7.792,00
EDILIZIA PRIVATA - RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE A FAMIGLIE	PROVENTI SANATORIA ABUSI	30.000,00	24.000,00	24.000,00
EDILIZIA PRIVATA - RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE A FAMIGLIE	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD	47.000,00	0,00	0,00
EDILIZIA PRIVATA - RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE A IMPRESE	PROVENTI SANATORIA ABUSI	16.000,00	22.000,00	22.000,00
EDILIZIA PRIVATA - RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE E COSTO DI COSTRUZIONE A IMPRESE	PROVENTI DA MONETIZZAZIONE STANDARD	15.000,00	0,00	0,00
SISTEMI INFORMATIVI - HARDWARE	CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SCUOLA MATERNA - MOBILI E ARREDI	CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SCUOLA ELEMENTARE - MOBILI E ARREDI	CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SCUOLA MEDIA INFERIORE - MOBILI E ARREDI	CONCESSIONI CIMITERIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
LAVORI PUBBLICI - INTERVENTO PER LA RIESI	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO L. 160/2019	90.000,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - ATTREZZATURE	PROVENTI SANZIONI CDS	40.000,00	40.000,00	40.000,00
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - MEZZI DI TRASPORTO	PROVENTI SANZIONI CDS	33.500,00	33.500,00	33.500,00
VIABILITA' - INTERVENTI MANUTENTIVI CONSORZIO DI BONIFICA	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA	52.000,00	52.000,00	52.000,00
VIABILITA' - INTERVENTI MANUTENTIVI CONSORZIO DI BONIFICA	PROVENTI SANATORIA ABUSI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
EDILIZIA PRIVATA - INCARICHI PROFESSIONALI PER PUG (VINCOLO ONERI)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.087,80	0,00	0,00
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI - TRASFERIMENTO A STATO QUOTA ALIENAZIONI FEDERALISMO DEMANIALE	ALIENAZIONE IMMOBILI DA FEDERALISMO DEMANIALE	116.670,00	0,00	0,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - DESTINAZIONE PROVENTI ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI IN C/CAPITALE - ACCANTONAMENTO PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CAPITALE	PROVENTI SANATORIA ABUSI	208,00	208,00	208,00
Totale investimenti		1.274.457,80	334.500,00	334.500,00

COSTO DEL PERSONALE

La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

Per effetto dei nuovi principi contabili, la spesa del personale include in ogni anno la quota di competenza dell'anno precedente, ad esempio straordinari e altri accessori del mese di dicembre o il fondo per la premialità.

Forza Lavoro	2024	2025	2026
Personale previsto in pianta organica	64	61	61
Dipendenti di ruolo in servizio	58	58	58
Dipendenti non di ruolo in servizio	6	3	3
Totale dipendenti in servizio	64	61	61

Spesa per il personale				
1.01	Redditi da lavoro dipendente	2.288.899,31	2.263.424,00	2.294.157,00
1.02.01.01	Irap	153.310,45	149.810,00	151.866,00
1.03.02.12	Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale	0,00	0,00	0,00
1.09.01.01	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.)	15.500,00	15.500,00	15.500,00
1.10.01.04	Fondo rinnovi contrattuali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale spesa per il personale		2.463.709,76	2.434.734,00	2.467.523,00

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

Livello di indebitamento		2024	2025	2026
Consistenza al primo gennaio	(+)	5.148.160,38	4.546.738,58	3.987.694,22
Accensione nuovi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	601.421,80	559.044,36	574.340,53
Variazione da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza al 31 dicembre		4.546.738,58	3.987.694,22	3.413.353,69

LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

Limite di indebitamento	2024	2025	2026
-------------------------	------	------	------

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.686.915,72	5.275.018,92	5.345.083,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	(+)	968.919,67	1.364.986,16	1.184.964,79
Titolo 3 Entrate extratributarie	(+)	3.834.904,34	3.286.694,68	3.406.611,70
Totale entrate primi tre titoli		10.490.739,73	9.926.699,76	9.936.659,49
Percentuale limite massimo di indebitamento	%	10,00	10,00	10,00
Limite massimo di spesa annuale per interessi		1.049.073,97	992.669,98	993.665,95

Verifica esposizione effettiva				
Limite massimo di spesa annuale per interessi	(+)	1.049.073,97	992.669,98	993.665,95
Ammontare interessi autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	299.240,24	275.760,01	251.330,45
Ammontare interessi autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		749.833,73	716.909,97	742.335,50
Rispetto del limite di legge		Rispettato	Rispettato	Rispettato

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'articolo 11 Ter D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, ovvero l'azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'articolo 1 comma 2 D.Lgs. 118/2011 definisce le caratteristiche degli **organismi strumentali** e recita:

Per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Elenco enti ed organismi strumentali

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Attività svolta	% Quota posseduta	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Cf e P.IVA 91165780403	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	https://destinazioneromagna.emr.it/amministrazione-trasparente/bilanci-preventivi-e-consuntivi
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,48%	https://www.acerimini.it/amministrazione-trasparente/bilanci
CONSORZIO STRADA VINI E SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	https://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/enti-controllati/altri-enti-partecipati/consorzio-strada-dei-vini-e-dei-sapori-dei
ATERSIR - AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER SERVIZI IDRICI E RIFIUTI	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani	0,3%	https://www.atersir.it/amministrazione-trasparente/bilanci

IPAB MARIA CECCARINI	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	Gestione asilo nido	20%	https://www.comune.riccione.rn.it/amministrazione-trasparente/Bilancio
----------------------	------------------------------	---------------------	-----	---

PARTECIPAZIONI

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA SCRL	SOCIETA' PARTECIPATA NON AFFIDATARIA DI SPL	1. Tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	https://trasparenza.amr-romagna.it/trasparenza/bilanci-desercizio/
AMIR SPA	SOCIETA' PATRIMONIALE	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui	2,06%	http://www.amir.it/bilanci/
LEPIDA SPA	SOCIETA' IN HOUSE	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI SPA	SOCIETA' PATRIMONIALE	Gesione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna". Progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti. di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	0,53%	https://www.romagnacque.it/societa/bilancio-di-esercizio/
ASPES SPA	SOCIETA' IN HOUSE	Espletamento dei servizi di interesse generale e attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci nei seguenti settori: beni pubblici, sanitario, entrate degli enti locali. Il Comune di Coriano ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	0,0017%	https://www.aspes.it/3/aspes-spa/societa-trasparente/bilanci
PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - PMR SCRL	SOCIETA' PARTECIPATA	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	https://www.pmrimini.it/societa-trasparente-d-lgs-33-2013/bilanci/

Maggiori informazioni, ai sensi delle norme vigenti, sono disponibili presso i canali istituzionali di comunicazione delle singole società.

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

Il Comune non ha prestato alcuna garanzia fidejussoria, come dettagliato anche nel prospetto di verifica dei limiti di indebitamento allegato al bilancio di previsione 2024-2026.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

A far data dal 2024 il servizio 5 – lampade votive sarà gestito internamente dall'ufficio tributi.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

Servizi a domanda individuale		2024	2025	2026
REFEZIONE SCOLASTICA	Entrate/Proventi	225.000,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	301.913,40	0,00	0,00
	% copertura	74,52 %	0,00 %	0,00 %
SERVIZIO 2 A) - MPIANTI SPORTIVI - Palestre scolastiche per uso extrascolastico	Entrate/Proventi	11.000,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	14.104,40	0,00	0,00
	% copertura	77,99 %	0,00 %	0,00 %
SERVIZIO 2 B) - IMPIANTI SPORTIVI - Campo sportivo Mulazzano	Entrate/Proventi	0,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	500,00	0,00	0,00
	% copertura	0,00 %	0,00 %	0,00 %
SERVIZIO 2 C) IMPIANTI SPORTIVI -- Centri sportivi Via Piane, Via Viganò, Campi da tennis	Entrate/Proventi	4.220,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	124.795,92	0,00	0,00
	% copertura	3,38 %	0,00 %	0,00 %

SERVIZIO 3 - SALE COMUNALI NON USO ISTITUZIONALE	Entrate/Proventi	600,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	16.413,00	0,00	0,00
	% copertura	3,66 %	0,00 %	0,00 %
SERVIZIO 4 - ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLE	Entrate/Proventi	6.600,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	17.493,00	0,00	0,00
	% copertura	37,73 %	0,00 %	0,00 %
SERVIZIO 5 - LAMPADE VOTIVE	Entrate/Proventi	100.000,00	0,00	0,00000
	Uscite/Costi	66.681,00	0,00	0,00
	% copertura	149,97 %	0,00 %	0,00 %
Totale	Entrate/Proventi	347.420,00	0,00	0,00
	Uscite/Costi	541.900,72	0,00	0,00
	% copertura	64,11 %	0,00 %	0,00 %

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n. 15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n. 16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n. 17 - Competenza economica*).

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.586.596,54			
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		214.194,74	44.706,00	44.706,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.296.726,02	5.345.083,00	5.353.050,00	5.379.435,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.674.412,42	1.574.964,79	1.306.442,31	1.428.434,31
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.753.478,15	3.452.371,70	3.404.923,82	3.404.923,82
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.953.581,53	1.338.670,00	432.000,00	432.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.055.986,12	1.764.000,00	1.764.000,00	1.764.000,00
Totale complessivo entrate	24.320.780,78	13.689.284,23	12.305.122,13	12.453.499,13

SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	11.279.784,04	10.049.404,63	9.647.577,77	9.780.658,60
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		44.706,00	44.706,00	44.706,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.609.369,20	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	601.421,80	601.421,80	559.044,36	574.340,53
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	2.100.973,37	1.764.000,00	1.764.000,00	1.764.000,00
Totale complessivo spese	17.591.548,41	13.689.284,23	12.305.122,13	12.453.499,13
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		44.706,00	44.706,00	44.706,00

RISULTATO	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Totale complessivo entrate (+)	24.320.780,78	13.689.284,23	12.305.122,13	12.453.499,13
Totale complessivo spese (-)	17.591.548,41	13.689.284,23	12.305.122,13	12.453.499,13
Fondo di cassa finale presunto	6.729.232,37			

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2024	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	10.650.826,43	10.650.826,43	0,00
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	1.274.457,80	1.274.457,80	0,00
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	1.764.000,00	1.764.000,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2025	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	10.206.622,13	10.206.622,13	0,00
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	334.500,00	334.500,00	0,00
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	1.764.000,00	1.764.000,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2026	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibri di bilancio di parte corrente	10.354.999,13	10.354.999,13	0,00
Equilibri di bilancio di parte in conto capitale	334.500,00	334.500,00	0,00
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	1.764.000,00	1.764.000,00	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Equilibrio bilancio di parte corrente		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Entrate				
Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese correnti	(+)	208.106,94	44.706,00	44.706,00
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1/E)	(+)	5.345.083,00	5.353.050,00	5.379.435,00
Trasferimenti correnti (Titolo 2/E)	(+)	1.574.964,79	1.306.442,31	1.428.434,31
Entrate extratributarie (Titolo 3/E)	(+)	3.452.371,70	3.404.923,82	3.404.923,82
Entrate da contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche (Categoria 4.02.06)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti	(+)	218.000,00	218.000,00	218.000,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

Entrate correnti destinate al finanziamento delle spese di investimento	(-)	147.700,00	120.500,00	120.500,00
Totale entrate parte corrente		10.650.826,43	10.206.622,13	10.354.999,13

Spese				
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo 1/U)	(+)	10.049.404,63	9.647.577,77	9.780.658,60
Rimborso di prestiti (Titolo 4/U)	(+)	601.421,80	559.044,36	574.340,53
Altri trasferimenti in conto capitale (macroaggregato 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale spese parte corrente		10.650.826,43	10.206.622,13	10.354.999,13

Risultato				
Totale entrate parte corrente	(+)	10.650.826,43	10.206.622,13	10.354.999,13
Totale spese parte corrente	(-)	10.650.826,43	10.206.622,13	10.354.999,13
Saldo		0,00	0,00	0,00

Dalla cui analisi si evince che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto utilizzando, per le tre annualità, i proventi dei permessi a costruire e delle monetizzazioni standard per euro 218.000,00 per il finanziamento della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione, finanziando le seguenti spese:

Miss. Progr.	Tit.	Voce bilancio	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1 - 3	1	0103.10350.0430	PROVVEDITORATO - Manutenzione impianti	11.300,00	11.300,00	11.300,00
1 - 6	1	0106.00350.0425	LAVORI PUBBLICI - Manutenzione immobili	32.400,00	32.400,00	32.400,00
1 - 6	1	0106.00350.0430	LAVORI PUBBLICI - Manutenzione impianti	3.100,00	3.100,00	3.100,00
3 - 1	1	0301.00350.0425	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - Manutenzione immobili	1.900,00	1.900,00	1.900,00
3 - 1	1	0301.00350.0430	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA - Manutenzione impianti	2.250,00	2.250,00	2.250,00
4 - 1	1	0401.00350.0430	SCUOLA MATERNA - Manutenzione impianti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
4 - 2	1	0402.00350.0425	SCUOLA ELEMENTARE - Manutenzione immobili	3.936,69	3.936,69	3.936,69
4 - 2	1	0402.00350.0430	SCUOLA ELEMENTARE - Manutenzione impianti	35.400,00	35.400,00	35.400,00
4 - 2	1	0402.10350.0425	SCUOLA MEDIA INFERIORE - Manutenzione immobili	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4 - 2	1	0402.10350.0430	SCUOLA MEDIA INFERIORE - Manutenzione impianti	19.300,00	19.300,00	19.300,00

5 - 2	1	0502.00350.0425	BIBLIOTECA - Manutenzione immobili	5.900,00	5.900,00	5.900,00
5 - 2	1	0502.00350.0430	BIBLIOTECA - Manutenzione impianti	6.400,00	6.400,00	6.400,00
5 - 2	1	0502.10350.0430	TEATRO - Manutenzione impianti	13.400,00	13.400,00	13.400,00
6 - 1	1	0601.00350.0425	SPORT E TEMPO LIBERO - Manutenzione immobili	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6 - 1	1	0601.00350.0430	SPORT E TEMPO LIBERO - Manutenzione impianti	13.600,00	13.600,00	13.600,00
6 - 2	1	0602.00350.0430	GIOVANI - Manutenzione impianti	600,00	600,00	600,00
12 - 9	1	1209.00350.0425	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE - Manutenzione immobili	8.513,31	8.513,31	8.513,31
12 - 9	1	1209.00350.0430	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE - Manutenzione impianti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOTALE MANUTENZIONI ORDINARIE				218.000,00	218.000,00	218.000,00
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE				160.000,00	160.000,00	160.000,00
MONETIZZAZIONE AREE STANDARD				58.000,00	58.000,00	58.000,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Equilibrio bilancio di parte capitale		COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Entrate				
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale	(+)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese in conto capitale	(+)	6.087,80	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4/E)	(+)	1.338.670,00	432.000,00	432.000,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche (Categoria 4.02.06)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti	(-)	218.000,00	218.000,00	218.000,00
Entrate correnti destinate al finanziamento delle spese di investimento	(+)	147.700,00	120.500,00	120.500,00
Totale entrate parte capitale		1.274.457,80	334.500,00	334.500,00

Spese				
Spese in conto capitale (Titolo 2/U)	(+)	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00
Spese per acquisizione attività finanziarie (Titolo 3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale (macroaggregato 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale spese parte capitale		1.274.457,80	334.500,00	334.500,00
Risultato				
Totale entrate parte capitale	(+)	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00
Totale spese parte capitale	(-)	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00
Saldo		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale è stato raggiunto destinando le entrate da sanzioni al Codice della Strada per €. 73.500,00 e da Concessioni Cimiteriali per 47.000,00 per ciascuna annualità e, per la sola annualità del 2024, il contributo PNRR per la digitalizzazione della PA (M1C1 – Inv. 1.1e Int. 1.3) e per euro 27.200,00.

EQUILIBRIO DI CASSA

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sia a competenza che a residuo.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informativi giustificativi.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

ENTRATE	RESIDUI PRESUNTI 2023	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	DIFFERENZA (RS+CP-CA)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio			8.586.596,54	
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		214.194,74		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.166.221,86	5.345.083,00	5.296.726,02	3.214.578,84
Titolo 2 Trasferimenti correnti	99.447,63	1.574.964,79	1.674.412,42	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.126.136,04	3.452.371,70	3.753.478,15	4.825.029,59
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.615.119,53	1.338.670,00	2.953.581,53	208,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	291.986,12	1.764.000,00	2.055.986,12	0,00
Totale complessivo entrate	10.298.911,18	13.689.284,23	24.320.780,78	

SPESE	RESIDUI PRESUNTI 2023	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	DIFFERENZA (RS+CP-FPV-CA)
Disavanzo di amministrazione		0,00		
Titolo 1 Spese correnti	2.807.885,59	10.049.404,63	11.279.784,04	1.532.800,18
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		44.706,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.339.119,40	1.274.457,80	3.609.369,20	4.208,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00		

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	601.421,80	601.421,80	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	336.973,37	1.764.000,00	2.100.973,37	0,00
Totale complessivo spese	5.483.978,36	13.689.284,23	17.591.548,41	0,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		44.706,00		

RISULTATO	RESIDUI PRESUNTI 2023	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	
Totale complessivo entrate (+)	10.298.911,18	13.689.284,23	24.320.780,78	
Totale complessivo spese (-)	5.483.978,36	13.689.284,23	17.591.548,41	
Fondo di cassa finale presunto			6.729.232,37	

Considerando un fondo di cassa presunto al 1 gennaio 2024 pari ad euro 8.586.596,54, tali previsioni garantiscono un fondo di cassa finale pari ad euro 6.729.232,37, determinato ipotizzando che l'ente paghi tutti i debiti connessi agli stanziamenti di spesa ed ai residui passivi presunti.

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO - INDICATORI SINTETICI

Tipologia indicatore		VALORE INDICATORE					
		2024		2025		2026	
1	Rigidità strutturale di bilancio						
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.	3.358.773,80 ----- 10.372.419,49	32,38	3.222.109,37 ----- 10.064.416,13	32,01	3.245.764,98 ----- 10.212.793,13	31,78
2	Entrate correnti						
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti.	8.993.873,70 ----- 10.372.419,49	86,71	8.993.873,70 ----- 10.064.416,13	89,36	8.993.873,70 ----- 10.212.793,13	88,06
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente.	7.971.144,90 ----- 10.724.616,59	74,33				
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie.	7.189.020,57 ----- 10.372.419,49	69,31	7.189.020,57 ----- 10.064.416,13	71,43	7.189.020,57 ----- 10.212.793,13	70,39
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie.	6.163.118,97 ----- 10.724.616,59	57,47				
3	Spese di personale						
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (indicatore di equilibrio economico-finanziario.	2.458.111,76 ----- 10.046.529,63	24,47	2.387.305,00 ----- 9.602.871,77	24,86	2.420.094,00 ----- 9.735.952,60	24,86

3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale.	209.108,00 ----- 2.458.111,76	8,51	171.827,00 ----- 2.387.305,00	7,20	171.827,00 ----- 2.420.094,00	7,10
3.3	Incidenza della della spesa di personale con forme di contratto flessibile.	4.000,00 ----- 2.458.111,76	0,16	4.000,00 ----- 2.387.305,00	0,17	4.000,00 ----- 2.420.094,00	0,17
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	2.458.111,76 ----- 10.507,00	233,95	2.429.136,00 ----- 10.507,00	231,19	2.461.925,00 ----- 10.507,00	234,31
4	Esternalizzazione dei servizi						
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi.	1.351.100,00 ----- 10.004.698,63	13,50	1.336.100,00 ----- 9.602.871,77	13,91	1.336.100,00 ----- 9.735.952,60	13,72
5	Interessi passivi						
5.1	Indicatore degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura).	299.240,24 ----- 10.372.419,49	2,88	275.760,01 ----- 10.064.416,13	2,74	251.330,45 ----- 10.212.793,13	2,46
5.2	Indicatore degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi.	0,00 ----- 0,00	0,00	0,00 ----- 0,00	0,00	0,00 ----- 0,00	0,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi.	0,00 ----- 0,00	0,00	0,00 ----- 0,00	0,00	0,00 ----- 0,00	0,00
6	Investimenti						
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale.	1.045.579,80 ----- 11.279.156,43	9,27	284.292,00 ----- 9.937.371,77	2,86	284.292,00 ----- 10.070.452,60	2,82

6.2	Investimenti diretti procapite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto.	<div>1.037.787,80</div> <div>10.507,00</div>	98,77	<div>276.500,00</div> <div>10.507,00</div>	26,32	<div>276.500,00</div> <div>10.507,00</div>	26,32
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	<div>7.792,00</div> <div>10.507,00</div>	0,74	<div>7.792,00</div> <div>10.507,00</div>	0,74	<div>7.792,00</div> <div>10.507,00</div>	0,74
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto).	<div>1.045.579,80</div> <div>10.507,00</div>	99,51	<div>284.292,00</div> <div>10.507,00</div>	27,06	<div>284.292,00</div> <div>10.507,00</div>	27,06
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente.	<div>323.014,86</div> <div>1.045.579,80</div>	30,89	<div>416.838,36</div> <div>284.292,00</div>	146,62	<div>432.134,53</div> <div>284.292,00</div>	152,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie.	<div>0,00</div> <div>0,00</div>	0,00	<div>0,00</div> <div>0,00</div>	0,00	<div>0,00</div> <div>0,00</div>	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito.	<div>0,00</div> <div>0,00</div>	0,00	<div>0,00</div> <div>0,00</div>	0,00	<div>0,00</div> <div>0,00</div>	0,00
7	Debiti non finanziari						
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali.	<div>9.424.319,19</div> <div>9.424.319,19</div>	100,00				
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche.	<div>874.561,84</div> <div>874.561,84</div>	100,00				
8	Debiti finanziari						

8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari.	<div>601.421,80</div> <div>-----</div> <div>6.509.359,98</div>	9,24				
8.2	Sostenibilità debiti finanziari.	<div>900.662,04</div> <div>-----</div> <div>10.372.419,49</div>	8,68	<div>834.804,37</div> <div>-----</div> <div>10.064.416,13</div>	8,29	<div>825.670,98</div> <div>-----</div> <div>10.212.793,13</div>	8,08
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto).	<div>6.509.359,98</div> <div>-----</div> <div>10.507,00</div>	619,53				
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)						
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto.	<div>755.536,35</div> <div>-----</div> <div>12.460.560,07</div>	6,06				
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto.	<div>0,00</div> <div>-----</div> <div>0,00</div>	0,00				
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto.	<div>10.845.434,29</div> <div>-----</div> <div>12.460.560,07</div>	87,04				
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto.	<div>859.589,43</div> <div>-----</div> <div>12.460.560,07</div>	6,90				
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente						
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio.	<div>0,00</div> <div>-----</div> <div>0,00</div>	0,00				

10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto.	<div>0,00</div> <div>-----</div> <div>0,00</div>	0,00				
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio.	<div>0,00</div> <div>-----</div> <div>0,00</div>	0,00				
11	Fondo pluriennale vincolato						
11.1	Utilizzo del FPV.	<div>214.194,74</div> <div>-----</div> <div>214.194,74</div>	100,00	<div>0,00</div> <div>-----</div> <div>0,00</div>	0,00	<div>0,00</div> <div>-----</div> <div>0,00</div>	0,00
12	Partite di giro e conto terzi						
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata.	<div>1.764.000,00</div> <div>-----</div> <div>10.372.419,49</div>	17,01	<div>1.764.000,00</div> <div>-----</div> <div>10.064.416,13</div>	17,53	<div>1.764.000,00</div> <div>-----</div> <div>10.212.793,13</div>	17,27
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita.	<div>1.764.000,00</div> <div>-----</div> <div>10.049.404,63</div>	17,55	<div>1.764.000,00</div> <div>-----</div> <div>9.647.577,77</div>	18,28	<div>1.764.000,00</div> <div>-----</div> <div>9.780.658,60</div>	18,04

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- 1) **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- 2) **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- 3) **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- 4) **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

IMU

Nel predisporre il Bilancio di Previsione 2024 si è tenuto conto che:

- ✓ dal 2023 sono cessate tutte le norme agevolative introdotte a partire dal 2020 per attenuare gli effetti economici della crisi pandemica, ivi compreso l'art. 78, comma 3, del d.l. 104/2020, il quale ha previsto per il 2021 e 2022 l'esenzione IMU a favore degli "immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate" elencati al comma 1, lett. d). Pertanto, gli enti non beneficeranno del contributo specifico assegnato con il DM 20 agosto 2021;
- ✓ sulle previsioni di gettito pesano gli effetti della sentenza della Corte costituzionale 209/2022 con la quale la Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 13, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge n. 201/2011 nella parte in cui stabilisce: «per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente», anziché disporre: «Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente» L'illegittimità è stata estesa anche ad altre norme, in particolare a quelle che, per i componenti del nucleo familiare, limitano l'esenzione ad uno solo degli immobili siti nel medesimo comune (quinto periodo del comma 2 dell'articolo 13, DL 201/2011) e che prevedono che essi optino per una sola agevolazione quando hanno residenze e dimore abituali diverse (comma 741, lettera b) della legge n. 160 del 2019. Per effetto di questa pronuncia, i coniugi che risiedono in due diverse unità immobiliari adibite ad abitazione principale potranno usufruire dell'esenzione dal pagamento dall'imposta; tuttavia stante la situazione del comune di Coriano, la citata sentenza non avrà evidenti ricadute in termini di minor gettito sul bilancio comunale;
- ✓ sul gettito ordinari pesano gli effetti derivanti dalla rideterminazione dei valori venali in comune commercio delle aree edificabili al 1° gennaio 2022, anche alla luce della LR 24/2017 che ha previsto l'inedificabilità dei comparti non avviati a tale data ubicati al di fuori del territorio urbanizzato. Per tali circostanze la previsione del gettito IMU è stata ridotta di 150.000 euro. Si demanda ad una verifica dei reali effetti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ✓ le previsioni di gettito non considerano la quota sugli immobili di cat. D spettante allo Stato;

- ✓ Le aliquote proposte per l'anno 2024, tenuto conto del nuovo prospetto di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, sono allegate alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU).
Si ricorda inoltre che:
 - il comma 756 della Legge n. 160 del 2019 ha previsto a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che avrebbe dovuto essere adottato entro il 29 giugno 2020;
 - il comma 757 della Legge n. 160 del 2019 ha previsto che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- ✓ - il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per quanto riguarda la previsione per gli anni 2024/2025/2026, elaborata sulla base del criterio di cassa, la stessa è stata elaborata utilizzando il simulatore messo a disposizione degli enti dal dipartimento delle finanze del MEF, e tenuto conto altresì delle riscossioni intervenute nel corso del 2021 (acconto) e 2022 (saldo).

TARI

Il Comune di Coriano ha disposto il passaggio a tariffa corrispettiva puntuale dal 2019, con conseguente esternalizzazione sia dell'entrata che della spesa.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

Il comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO), il graduale abbandono del criterio della spesa storica (vedasi quota assegnata al rigo B4 del prospetto FSC 2022), a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (vedasi quota assegnata al rigo B6 del prospetto FSC 2022) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Sul punto dobbiamo evidenziare:

- a) l'aumento della progressione del criterio perequativo, che prevede che nel 2024 il 70% delle risorse storiche sia distribuito in base ai fabbisogni standard (e che la capacità fiscale perequabile pesi per il 70%) con un incremento annuo del 5%;
- b) l'incremento della quota relativa alla restituzione progressiva del taglio operato dal DL 66/2014 avviata nel 2020. Per il 2024-2026 le risorse raggiungono una dotazione complessiva di 560 milioni, garantendo la piena restituzione. Evidenziamo che dal 2022 tale quota non viene più restituita sulla base del criterio storico bensì tenendo conto degli effetti della perequazione;
- c) l'incremento delle quote "vincolate" da destinare al potenziamento dei servizi sociali, del trasporto alunni disabili e dei servizi di asilo nido.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.356.600,00	4.383.600,00	4.383.600,00	4.383.600,00
Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria	3.513.000,00	3.530.000,00	3.530.000,00	3.530.000,00
Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF	840.000,00	840.000,00	840.000,00	840.000,00
Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)	100,00	100,00	100,00	100,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	918.418,92	961.483,00	969.450,00	995.835,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	5.275.018,92	5.345.083,00	5.353.050,00	5.379.435,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	977.132,45	880.964,79	612.442,31	734.434,31
Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	622.592,92	642.962,96	403.645,96	525.637,96
Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	354.539,53	238.001,83	208.796,35	208.796,35
Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	387.853,71	694.000,00	694.000,00	694.000,00
2.01.04 Da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.364.986,16	1.574.964,79	1.306.442,31	1.428.434,31

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi. Per i soli enti strutturalmente deficitari vige l'obbligo di coprire almeno il 36% dei costi. Per il dettaglio della copertura si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale del 15/11/2023 che ne ha definito i costi complessivi e il quadro di accertamento della copertura preventiva.
- **Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Nel 2021 ha debuttato il canone unico patrimoniale, in sostituzione dei gettiti relativi all'occupazione di suolo pubblico e all'imposta comunale sulla pubblicità. La normativa ha concesso agli enti un notevole margine di discrezionalità nella determinazione delle tariffe, stante la possibilità di incrementare il gettito derivante dai prelievi aboliti attraverso una modifica delle tariffe. Per il 2024 non sono state apportate modifiche alle tariffe approvate nell'anno 2021.

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada sono previsti sulla base delle stime di attività svolte dal Comando di polizia locale in relazione alle caratteristiche dell'ente. La previsione è ovviamente disposta considerando le somme non riscosse (a cui corrisponde in parte spesa il relativo fondo crediti). Inoltre, molto importante è il rispetto dei vincoli, alla luce anche dei recenti obblighi di rendicontazione al Ministero introdotti dal DM 30/12/2019. Per volontà del legislatore, espressa negli articoli 208, commi 4 e 5, e 142, comma 12-ter, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada hanno natura parzialmente vincolata. Tale vincolo «deroga» al principio di unità del bilancio, secondo cui tutte le entrate sono indistintamente destinate a coprire tutte le spese e limita l'autonomia finanziaria dell'ente titolare dei proventi, in quanto esso non gode di piena discrezionalità nell'utilizzo di tali risorse, essendo obbligato a destinarle per le finalità espressamente indicate dalla norma. I vincoli di destinazione sono differenti a seconda che si tratti di proventi rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 208 ovvero dell'art. 142, commi 12-bis e 12-ter del d.lgs. 285/1992.

Per il triennio 2024-2026 la previsione dei proventi è pari a 2.220.000, di cui 1.016.311,71 accantonata a fondo crediti.

					Art. 142 (autovelox)		Art. 208		TOTALE
					%	Importo	%	Importo	Importo
PARTE I° ENTRATA - RISORSA 300000185 - SOMMA PREVISTA						€ 1.346.000,00		€ 874.000,00	€ 2.220.000,00
ACCANTONAMENTO A FCDE						530.324,00 €		485.987,71 €	€ 1.016.311,71
ENTRATA NETTA						€ 815.676,00		€ 388.012,29	€ 1.203.688,29

Titolo 3 - Entrate extratributarie	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
3.01.00 Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gest. dei beni	925.656,28	1.044.188,70	1.032.105,82	1.032.105,82
<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	500,00	500,00	500,00	500,00
<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	471.367,48	571.750,00	571.750,00	571.750,00
<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	453.788,80	471.938,70	459.855,82	459.855,82
3.02.00 Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2.220.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00	2.220.000,00
3.03.00 Interessi attivi	2.965,17	1.550,00	1.550,00	1.550,00
3.04.00 Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3.05.00 Rimborsi e altre entrate correnti	88.073,23	136.633,00	101.268,00	101.268,00
Totale Titolo 3	3.286.694,68	3.452.371,70	3.404.923,82	3.404.923,82

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
4.01.00 Tributi in conto capitale	40.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
4.02.00 Contributi agli investimenti	1.733.847,20	492.000,00	52.000,00	52.000,00

<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	1.733.847,20	492.000,00	52.000,00	52.000,00
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	506.670,00	40.000,00	40.000,00
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	40.000,00	506.670,00	40.000,00	40.000,00
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	590.689,80	280.000,00	280.000,00	280.000,00
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	244.737,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	345.952,80	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	2.404.537,00	1.338.670,00	432.000,00	432.000,00

ACCENSIONE PRESTITI

L'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese d'investimento.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti). Il postulato 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – Allegato A/1 al d. lgs. 118- 2011 indica che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	Previsione dell'anno 2024		Previsione dell'anno 2025		Previsione dell'anno 2026	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1010100	<i>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati</i>	3.541.000,00	740.000,00	3.541.000,00	740.000,00	3.541.000,00	740.000,00
1010106	Imposta municipale propria	3.530.000,00	730.000,00	3.530.000,00	730.000,00	3.530.000,00	730.000,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	11.000,00	10.000,00	11.000,00	10.000,00	11.000,00	10.000,00
	Totale Titolo 1	3.541.000,00	740.000,00	3.541.000,00	740.000,00	3.541.000,00	740.000,00
	Trasferimenti correnti						
2010100	<i>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	880.964,79	323.672,98	612.442,31	55.150,50	734.434,31	177.142,50
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	642.962,96	247.781,15	403.645,96	8.464,15	525.637,96	130.456,15
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	238.001,83	75.891,83	208.796,35	46.686,35	208.796,35	46.686,35
	Totale Titolo 2	880.964,79	323.672,98	612.442,31	55.150,50	734.434,31	177.142,50
	Entrate extratributaria						
3010000	<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.043.688,70	80.000,00	1.031.605,82	80.000,00	1.031.605,82	80.000,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	571.750,00	30.000,00	571.750,00	30.000,00	571.750,00	30.000,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	471.938,70	50.000,00	459.855,82	50.000,00	459.855,82	50.000,00
3020000	<i>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	2.220.000,00	437.000,00	2.220.000,00	437.000,00	2.220.000,00	437.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.220.000,00	437.000,00	2.220.000,00	437.000,00	2.220.000,00	437.000,00
3030000	<i>Tipologia 300: interessi attivi</i>	1.550,00	1.100,00	1.550,00	1.100,00	1.550,00	1.100,00
3030300	Altri interessi attivi	1.550,00	1.100,00	1.550,00	1.100,00	1.550,00	1.100,00
3040000	<i>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</i>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3050000	<i>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</i>	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Totale Titolo 3	3.322.238,70	575.100,00	3.310.155,82	575.100,00	3.310.155,82	575.100,00

	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	492.000,00	492.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	492.000,00	492.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	506.670,00	506.670,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
4040100	Alienazione di beni materiali	506.670,00	506.670,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Totale Titolo 4	1.058.670,00	1.058.670,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	8.802.873,49	2.697.442,98	7.615.598,13	1.522.250,50	7.737.590,13	1.644.242,50

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Previsione dell'anno 2024		Previsione dell'anno 2025		Previsione dell'anno 2026	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	2.288.899,31	42.500,00	2.263.424,00	42.500,00	2.294.157,00	42.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	181.779,45	1.000,00	178.279,00	1.000,00	180.335,00	1.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.304.635,26	629.517,00	3.981.168,26	402.400,00	4.082.860,26	502.392,00
104	Trasferimenti correnti	1.050.710,19	29.205,48	1.039.016,71	0,00	1.072.702,71	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	37.240,00	37.240,00	27.240,00	27.240,00	27.240,00	27.240,00
110	Altre spese correnti	1.886.900,18	861.136,00	1.882.689,79	867.272,94	1.872.033,18	856.616,33
	Totale Titolo 1	9.750.164,39	1.600.598,48	9.371.817,76	1.340.412,94	9.529.328,15	1.429.748,33
	Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.037.787,80	1.037.787,80	276.500,00	276.500,00	276.500,00	276.500,00
203	Contributi agli investimenti	7.792,00	7.792,00	7.792,00	7.792,00	7.792,00	7.792,00
205	Altre spese in conto capitale	228.878,00	228.878,00	50.208,00	50.208,00	50.208,00	50.208,00
	Totale Titolo 2	1.274.457,80	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00	334.500,00	334.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.024.622,19	2.875.056,28	9.706.317,76	1.674.912,94	9.863.828,15	1.764.248,33

SPESE CORRENTI

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.

- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Come per l'entrata si è proceduto alla redazione di una prima bozza di previsioni di spesa corrente da parte dei Responsabili di spesa che ha tenuto conto dell'andamento 2023, delle indicazioni contenute negli atti di programmazione e del nuovo processo di formazione del bilancio di previsione introdotto dal DM del 25.07.2023.

Il documento prodotto, redatto alla fine del nuovo processo di formazione del bilancio, è stato condiviso dai singoli Dirigenti e dalla Giunta Comunale al fine di conseguire il più possibile le necessità e la realizzazione di pubblici servizi compatibilmente al livello di entrata valutato acquisibile e alle possibilità di manovra finanziaria consentite dalla vigente legislazione ed in particolare dalla Legge di Bilancio 2023 e delle successive disposizioni aventi effetti sulla gestione finanziaria dell'Ente.

La maggiore preoccupazione per i bilanci degli enti locali è data dall'aumento della spesa connessa al caro energia, all'inflazione, all'adeguamento dei premi assicurativi, adeguamenti ISTAT sui contratti continuativi in essere e all'accantonamento al FCDE

Il 27 settembre scorso il Governo ha presentato la Nota di aggiornamento al Def (NADEF), al fine di rendere più attuale il quadro programmatico che era contenuto nel Def 2023, il Documento di economia e finanza presentato nell'aprile scorso. E' stata aggiornata la versione presentata ad aprile, tenendo conto che ci si sta muovendo in un contesto internazionale e nazionale articolato e complesso. Sui dati economici ovviamente pesano la guerra in Ucraina, le tensioni geopolitiche, il rialzo dei tassi di interesse, la crisi energetica e climatica. L'Italia deve fare i conti anche con i danni che sono stati provocati dalle ripetute alluvioni, da terremoti, bradisismi, instabilità del suolo, tematiche certamente conosciute dai governatori delle regioni e soprattutto dai sindaci e dagli amministratori locali.

Vista la complessa situazione economica internazionale la scelta del Governo, è stata una impostazione prudente, come del resto lo era stata anche in occasione del Def 2023. Sono pertanto state riviste le stime di crescita per il periodo 2023-2024 a causa del rallentamento dell'economia in corso, che del resto si registra pure a livello comunitario. Si assiste ad una politica monetaria restrittiva basata sull'aumento dei tassi di interesse: cresce il livello dell'indebitamento, che passa dal 4,3% al 5,3%, pare anche per effetto del superbonus 110% (argomento a cui è dedicato uno specifico capitolo), che pesa sulle casse statali.

È intenzione del Governo sostenere i redditi reali delle famiglie in difficoltà, dal momento che si registrerà molto probabilmente un rallentamento nella crescita economica. Di qui l'impegno nel cercare di tagliare il cuneo fiscale e rimodulare la curva delle aliquote in modo da favorire chi ha i redditi più bassi.

Nel testo del disegno di Legge di Bilancio 2024 e presentati anche nel documento che verrà esaminato dalla Commissione europea sono previsti:

- conferma del taglio al cuneo fiscale sul lavoro anche nel 2024;
- prima fase della riforma fiscale;
- sostegno alle famiglie e alla genitorialità;
- prosecuzione dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, anche con particolare riferimento alla sanità;
- conferma degli investimenti pubblici, con priorità a quelli del PNRR;
- rifinanziamento delle politiche invariate.

Per quanto riguarda le altre spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze acqua, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nella Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026;
- di tutte le altre leve che hanno contribuito ad innalzare la spesa corrente.

Il risultato finale è quello di stanziamento dello stimato fabbisogno per il triennio 2024 - 2026 valutato necessario per la realizzazione dei servizi di pubblico interesse, tenendo conto dei rapporti giuridici in essere e quelli da costituire sulla base degli atti di programmazione (fabbisogno del personale, programma dei lavori pubblici ed effetto dell'indebitamento a lungo termine).

Si ricorda che le previsioni di bilancio hanno riguardato la totalità della spesa di personale in coerenza con gli atti di programmazione, ovvero:

- la spesa per il personale dipendente;
- la spesa per il personale utilizzato in posizione di comando o convenzione;
- la spesa per il salario accessorio dei dipendenti, dei dirigenti e delle posizioni organizzative e segretario;
- tutte le altre spese correlate al personale.

Titolo 1 - Spese Correnti	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.178.009,11	2.288.899,31	2.263.424,00	2.294.157,00
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	168.486,39	181.779,45	178.279,00	180.335,00
1.03 Acquisto di beni e servizi	5.261.698,08	4.304.635,26	3.981.168,26	4.082.860,26
<i>Di cui: 1.03.01 Acquisto di beni</i>	80.749,15	86.824,15	74.924,15	74.924,15
<i>Di cui: 1.03.02 Acquisto di servizi</i>	5.180.948,93	4.217.811,11	3.906.244,11	4.007.936,11
1.04 Trasferimenti correnti	1.303.259,51	1.050.710,19	1.039.016,71	1.072.702,71
<i>Di cui: 1.04.01 A amministrazioni pubbliche</i>	668.177,84	600.169,36	603.561,36	603.561,36
<i>Di cui: 1.04.02 A famiglie</i>	439.305,28	300.535,35	317.655,35	354.341,35
<i>Di cui: 1.04.03 A imprese</i>	67.105,48	53.305,48	24.100,00	24.100,00
<i>Di cui: 1.04.04 A istituzioni sociali private</i>	128.670,91	96.700,00	93.700,00	90.700,00
<i>Di cui: 1.04.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi	338.756,97	299.240,24	275.760,01	251.330,45
1.08 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	140.666,60	37.240,00	27.240,00	27.240,00
1.10 Altre spese correnti	1.901.034,97	1.886.900,18	1.882.689,79	1.872.033,18
<i>Di cui: 1.10.01.01 Fondo di riserva</i>	47.490,55	52.430,69	58.567,63	47.911,02
<i>Di cui: 1.10.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	1.479.893,62	1.568.777,49	1.564.530,16	1.564.530,16

<i>Di cui: 1.10.02.01 Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	44.706,00	44.706,00	44.706,00
<i>Di cui: 1.10.03.01 Versamento iva a debito</i>	74.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Titolo 1	11.291.911,63	10.049.404,63	9.647.577,77	9.780.658,60

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 1 - Spese Correnti per missione	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.475.923,39	3.042.928,05	2.799.366,25	2.931.699,25
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	757.857,36	726.103,76	672.082,00	672.082,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.283.572,08	1.294.766,35	1.256.921,42	1.254.557,20
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	255.259,34	251.138,88	237.110,90	231.879,15
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	215.654,75	245.181,12	239.960,02	239.043,94
07 Turismo	40.650,91	28.200,00	28.200,00	28.200,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.525,59	60.148,87	59.004,03	57.801,33
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	425.375,75	407.235,98	403.018,90	398.548,83
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.736.014,01	1.087.717,46	1.066.791,58	1.060.540,59
11 Soccorso civile	29.400,00	17.522,88	17.485,64	17.446,28
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.128.477,04	1.002.503,81	988.966,67	1.024.123,04
13 Tutela della salute	74.678,78	59.385,69	59.289,34	59.188,36
14 Sviluppo economico e competitività	55.734,22	54.808,00	54.808,00	54.808,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.810,00	9.310,00	9.310,00	9.310,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.708.478,41	1.732.800,18	1.728.589,79	1.717.933,18
50 Debito pubblico	32.500,00	29.653,60	26.673,23	23.497,45
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	11.291.911,63	10.049.404,63	9.647.577,77	9.780.658,60

SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.244.989,37	1.037.787,80	276.500,00	276.500,00
<i>Di cui: 2.02.01 Beni materiali</i>	4.950.948,35	979.500,00	189.500,00	189.500,00
<i>Di cui: 2.02.02 Terreni e beni materiali non prodotti</i>	30.223,26	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.03 Beni immateriali</i>	263.817,76	58.287,80	87.000,00	87.000,00
<i>Di cui: 2.02.04 Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.05 Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

<i>Di cui: 2.02.06 Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti	7.443,37	7.792,00	7.792,00	7.792,00
<i>Di cui: 2.03.01 A amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.02 A famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.03 A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.04 A istituzioni sociali private</i>	7.443,37	7.792,00	7.792,00	7.792,00
<i>Di cui: 2.03.05 All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	32.556,63	228.878,00	50.208,00	50.208,00
<i>Di cui: 2.05.01.01 Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.02 Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.99 Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Di cui: 2.05.02.01 Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	44.706,00
<i>Di cui: 2.05.03.01 Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	2.556,63	208,00	208,00	208,00
Totale Titolo 2	5.284.989,37	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	189.180,37	387.749,80	115.792,00	115.792,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	71.451,80	73.500,00	73.500,00	73.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio	520.404,62	30.000,00	30.000,00	30.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	965.571,31	700.000,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	469.753,57	21.000,00	53.000,00	53.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	535.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.123.271,71	58.000,00	58.000,00	58.000,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	317.799,36	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.556,63	4.208,00	4.208,00	4.208,00
Totale Titolo 2	5.284.989,37	1.274.457,80	334.500,00	334.500,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	ASSESTATO 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.361.199,60	601.421,80	559.044,36	574.340,53
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	1.361.199,60	601.421,80	559.044,36	574.340,53

Coriano, lì 14/11/2023

Il Responsabile dell'Area Servizi Finanziari

Dott. Lorenzo Spataro

(Documento firmato digitalmente)

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Coriano